



## COMUNICATO ALLA CITTADINANZA

### **SENTENZA DEL TAR SUL PIANO DI RECUPERO SALTERIO: LA GIUNTA BELLOLI RIBALTA LA STRATEGIA TECNICO-LEGALE E OTTIENE LA PRIMA VITTORIA NEL CONTENZIOSO INIZIATO NEL 2013.**

Zibido San Giacomo, 24 febbraio 2020 - Questa Amministrazione, guidata dal Sindaco Sonia Belloli, fin dall'inizio del proprio mandato si è caratterizzata per la tutela degli interessi e delle risorse economiche dei cittadini, per la gestione ordinaria del Comune ma ancora di più nella complessa gestione delle cause giudiziarie in corso, molte ereditate dalla vecchia Amministrazione.

Prima fra tutte è la causa relativa al piano di recupero Salterio, giunta ad un momento cardine. E' infatti notizia di questi giorni la pronuncia del Tar della Lombardia sul contenzioso che vede l'Amministrazione comunale opposta al maggior operatore del piano, per la riscossione di oltre 1.5 mln di Euro impiegati per la realizzazione di alcune opere di urbanizzazione.

In particolare, nel 2013 il Comune ha realizzato le opere di urbanizzazione previste dal piano (parcheggi, strade, piazze, ecc.) e ha chiesto all'operatore - come previsto in convenzione - di procedere al versamento nelle casse comunali delle somme dovute, peraltro già riconosciute dallo stesso Comune all'impresa esecutrice delle opere. L'operatore ha contestato la richiesta, sottraendosi quindi ai pagamenti dovuti e lasciando nel bilancio comunale un "buco" di 1.5 mln di Euro.

**L'Ente garante dell'operatore, sul quale il Comune si è rivalso, si è dimostrato tutt'altro che solido, nonostante la precedente Amministrazione abbia avallato l'accettazione della garanzia; oltre all'incomprensibile avallo, non è chiaro neppure perché si è atteso oltre un anno - ovvero il novembre del 2014 - per emettere la prima ingiunzione di pagamento, tra l'altro con indicazione errata della sede in cui dirimere eventuali controversie, cioè il Tribunale Civile di Pavia invece del Tribunale Amministrativo della Lombardia (TAR).**

L'impugnazione da parte dell'operatore delle ingiunzioni di pagamento presso il Tribunale di Pavia porta alla causa civile, che si è conclusa solo nel 2018. La sentenza di merito N. 1682/2018 attesta, ovviamente, che la sede per dirimere queste tipologie di controversie legali non è il Tribunale Civile bensì il Tribunale Amministrativo,

perdendo così cinque anni preziosi. Come se non bastasse, nel corso del predetto contenzioso il tecnico di fiducia del Giudice ha prodotto una perizia di stima totalmente avversa al Comune.

A questo punto della vicenda, particolarmente difficile, è subentrata la Giunta Belloli e l'operatore privato, forte della perizia di stima a suo favore, si è opposto nuovamente dinanzi al Tribunale, chiedendo in più il riconoscimento del danno causato dal comportamento dell'Amministrazione, danno stimato in qualche milione di euro. Uno scenario difficile da gestire e pesante dal punto di vista amministrativo, che ci avrebbe costretto ad aumentare le imposte ai cittadini di Zibido San Giacomo.

**La Giunta comunale ha quindi dato l'incarico a un altro legale di fiducia e con questi ha ridefinito l'intera strategia: la contestazione puntuale e di merito della perizia di stima e l'infondatezza della richiesta risarcitoria. Le tesi a supporto evidentemente convincono i giudici amministrativi e con sentenza N.00037/2019 respingono il ricorso dell'operatore e rigettano la domanda di risarcimento del danno: una grande e importante vittoria.**

In primis una grande vittoria per i cittadini, che in questo difficile percorso ci hanno dimostrato grande fiducia, permettendoci di lavorare con la serenità e la determinazione che la situazione imponeva. Una grande vittoria dell'Amministrazione, dei legali e degli uffici comunali, che insieme hanno collaborato con competenza e professionalità, senza mai arrendersi.

Una vittoria definitiva? No purtroppo, perché l'operatore può sempre ricorrere in appello tentando un ribaltamento della sentenza, perché per incassare quanto dovuto occorrerà altro tempo quando sarebbe stato sufficiente richiedere a suo tempo delle solide garanzie a fronte degli impegni sottoscritti dall'operatore, perché comunque le ingenti spese legali di anni e anni di contenzioso non saranno recuperate e perché l'intervento urbanistico si è di fatto arenato per una gestione da parte della precedente Amministrazione approssimativa e dilettantistica. La vittoria definitiva sarà tale solo e soltanto quando Cascina Salterio tornerà ai suoi antichi fasti, consentendo così il recupero di importanti e ulteriori risorse non solo per i suoi abitanti ma per migliorare i servizi ai cittadini.

Da domani, e con la solita professionalità, la Giunta lavorerà per questo.